



Società Escursionisti Milanesi

La Traccia

In montagna con noi...
SEM



Notiziario bimestrale

Ideato da Mario Gastaldin
Direttore responsabile
Luca Arzuffi
Autorizz. del Tribunale
di Milano
n. 129 del 18/02/2000
Stampato in proprio

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



Alpinisti della SEM legati a Macugnaga ed al Monte Rosa

Testo dell'intervento che Teresio Valsesia non ha potuto esporre personalmente, letto da Ugo Gianazza alle celebrazioni a Macugnaga del 120° anniversario della SEM.

Nella microstoria di Macugnaga la data del 12 luglio 1925 può essere assunta come l'inizio dell' 'alpinismo popolare'. Quel giorno l'inaugurazione del rifugio della SEM, dedicato a Rodolfo Zamboni, rappresenta infatti l'apertura della meta più gettonata di tutto il versante ossolano del Rosa.

In precedenza due altri rifugi avevano costituito dei riferimenti importanti: le capanne Marinelli del CAI Milano ed Eugenio Sella. Ma si trattava di strutture elitarie, riservate agli alpinisti esperti.

La Zamboni rappresentava invece un nuovo orizzonte, praticabile da tutti. La conferma viene anche dalla partecipazione alla festa inaugurale del rifugio, onorata da ben 500 persone. Forse un record per quei tempi. Ed era l'attestazione inequivocabile della sua localizzazione ideale.

Così lo splendido piano dell'Alpe Pedriola, fino allora popolato dalle mandrie, divenne "il prato da favola dei milanesi", come abbiamo titolato il capitolo sulla Zamboni-Zappa nel recente libro "Il Monte Rosa regina delle Alpi".

Il ventennio fra le due guerre vede dunque un impegno e un entusiasmo fattuale della SEM nel promuovere l'escursionismo e l'alpinismo a Macugnaga. Considerando le contingenze e le difficoltà anche economiche dell'epoca, la Zamboni rappresenta un grande atto d'amore nei confronti delle nostre montagne e della nostra gente.

In verità già all'inizio del '900 Friedrich Reichert scriveva sulla rivista del Club Alpino Svizzero: "Chiunque viene portato dal destino a Macugnaga deve salire all'Alpe Pedriola, da dove si gode di un quadro di splendore inimmaginabile. Difficile trovarne un altro uguale nella vasta corona delle Alpi".

Reichert era socio della SEM, amico e compagno di cordata di Giuseppe Dorn, anch'egli 'semino', svizzero di Friburgo, trasferitosi a Milano per lavoro. Nel 1901 Dorn aveva programmato di effettuare la salita della Nordend da Macugnaga, prima cordata senza guide. Il 16 agosto, da solo, compì la traversata (salita e discesa) dalla Marinelli al colle dello Jaeger. Rientrato alla capanna, tracciò una nuova via sulla Nordend con Reichert e Brindlinger. Raggiunto il Silbersattel, per riscaldarsi nel gelido bivacco aprì un nuovo itinerario sulla parete nord della Dufour. Tre prime salite in tre giorni. Qualche giorno dopo effettuò la traversata del Cervino in solitaria e insieme a Reichert la prima salita della Nord-Ovest della Zumstein. Dove sarebbe arrivato il 'semino' Dorn? Morì d'infarto mentre pedalava tranquillamente sulla riviera di Ponente. Aveva 23 anni. Una figura fondamentale dell'alpinismo del Rosa è Eugenio Fasana (1886-1972), anch'egli socio della SEM.

(segue a pag.2)

2002 - 2012: un decennio di Alpinismo Giovanile in SEM

Dieci anni...due lustri, cinque bienni, un decimo di secolo... Dieci anni di faccine sorridenti, di bronci, di curiosità, di allegria, di gioia esplosiva, di timidezza, ma anche di spavalderia, di piccole "malizie" e punzecchiature, di competitività, di tenerezza, di capricci, di entusiasmo, di ideali, di progetti...

Tutto questo (e molto altro) è il mosaico che "disegna" un bambino... Bambini che diventano grandi, ti mettono alla prova, si avvicinano e ti respingono, si cercano (e non sempre si trovano...), si interrogano, si emozionano, ti coinvolgono e poi ti escludono... cercando nel frattempo un loro posto in questo pazzo meraviglioso mondo...

Ragazzi che crescono e ti fanno sperare che, forse, potrebbero essere con te in questa "grande avventura", a fianco di altri, futuri giovani virgulti...per poi, poco dopo, scordarsi tutto mentre inseguono assorti e rapiti il volo dei loro sogni...

Dieci anni...una piccola vita... Una vita ancora in fiore che tu, adulto, hai cercato - e ancora cerchi - di coltivare, di rinforzare, di far crescere e poi fiorire... Dieci anni di pazienza, preoccupazioni, sacrifici, tensione e fatica... ma anche di tanta dolcezza, sorprendente e disarmante innocenza, arditezza e ironia, spensieratezza e bellezza... la bellezza di vivere, assieme ai giovani, il fascino e la ricchezza della montagna.

Quegli stessi giovani che noi adulti, a volte anche un po' goffamente ma sempre con grande dedizione, amore per la vita e senso di responsabilità, abbiamo aiutato a crescere. Almeno, questo ci piace pensare... E ci piace anche credere che, se un domani quei giovani sapranno amare la montagna così come l'amiamo noi, un po' sarà anche merito nostro...

Buon anniversario, dunque, AG SEM, e tanti, tanti auguri di poter continuare a festeggiare ancora molti di questi anniversari, per poter accendere, nel cuore di ancora tanti ragazzi, una piccola grande scintilla di amore per quel grandissimo dono che sono le nostre belle montagne, e tutto ciò che sta loro attorno...

Gruppo Alpinismo Giovanile AG- SEM

Il 5 per Mille alla SEM

Care Socie e cari Soci, come molti di voi sapranno quest'anno le quote sociali sono state mantenute invariate, pur avendo l'ultima Assemblea dei Soci autorizzato il Consiglio Direttivo ad un loro aumento.

Lo stesso Consiglio Direttivo, dato il momento di particolare difficoltà economica per le famiglie italiane, ha ritenuto non procedere in tale senso anche se nell'anno in corso, a seguito del rinnovo del contratto di concessione della sede, ci è stato aumentato l'affitto del 25%. Per fortuna una "boccata d'ossigeno" ci è venuta dall'accreditamento del 5 X 1000 riferito all'anno 2007/2008 (vedi resoconto seguente). (segue a pag. 4)

Alpinisti della SEM legati a Macugnaga

Giovanissimo, il suo battesimo alpinistico fu proprio qui, dormendo nel fienile dell'alpe Pedriola, 'magnificamente bella e tentatrice'. Il suo libro ("Monte Rosa: vicende, uomini, imprese") costituisce la prima monografia italiana del massiccio ed è stato ristampato recentemente dall'editore Alberti di Verbania.

La bibliografia che Fasana ha dedicato al Rosa è vastissima. Originale il suo stile, ricco di richiami d'annunziani.

Nel 1952 si inaugura il raddoppio della Zamboni con l'elegante rifugio intitolato a Mario Zappa (1903-1949). Milanese e naturalmente socio della SEM, Zappa fu uno sportivo poliedrico: escursionista, alpinista, esperto sciatore su pista e nel salto, fondista, sci-alpinista, canoista, vogatore e fotografo.

L'anno precedente scomparve sulla Est del Rosa Ettore Zapparoli, pure strettamente ancorato alla SEM. E' superfluo aggiungere altre parole su questo grande solitario. Benevola post mortem, la grande montagna ci ha riconsegnato i suoi resti 58 anni dopo la scomparsa, che rimane ancora avvolta nel mistero.

In questa rapida galleria di alpinisti che hanno lasciato una traccia importante sul Rosa di Macugnaga uno spazio doveroso deve essere accreditato a Emilio Amosso e a Oliviero Elli, autori della prima invernale della parete nel marzo del 1953.

In chiusura un commosso e affettuoso ricordo va a Silvio Saglio (1896-1964), che della SEM fu anche presidente e che al Monte Rosa ha dedicato numerosi scritti e un prezioso tascabile sul rifugio Zamboni-Zappa, ma soprattutto la guida della collana CAI-TCI l'ho conosciuto personalmente e ne ho apprezzato la profonda cultura delle nostre montagne, la gentilezza e la disponibilità. Ha voluto essere sepolto nel cimitero di Chiesa Vecchia.

La gratitudine di Macugnaga non si limita però a questi personaggi entrati nella storia del Rosa, ma deve estendersi doverosamente anche ai tanti dirigenti e soci della SEM che da quasi novanta anni, con esemplare abnegazione hanno prestato e prestano la loro opera di volontari per conservare e migliorare il rifugio Zamboni-Zappa.

Un ringraziamento particolare all'attuale presidenza che ha voluto ricordare i 120 anni di fondazione ai piedi della parete più alta delle Alpi.

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **23 febbraio 2012**

14° Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"

La presentazione è programmata in sede per lunedì 27 febbraio. Subito dopo saranno aperte le iscrizioni che si protrarranno sino al 15 marzo o comunque sino al raggiungimento dei 15 posti disponibili.

Il Corso è rivolto sia a chi intenda avvicinarsi per la prima volta all'ambiente montano sia a chi desideri ampliare le proprie conoscenze e le esperienze nell'ambito dell'escursionismo.

Il programma prevede: lezioni teoriche serali in sede (prevalentemente al lunedì) 2 uscite in ambiente giornaliero 4 uscite in ambiente nel fine settimana 1 uscita in ambiente di tre giorni

Geologia; orientamento e topografia; progressione su neve; progressione su via ferrata, traversata in alta montagna e minitrekking finale, saranno gli argomenti trattati, sia sotto l'aspetto teorico che quello pratico.

Come conclusione del corso il programma prevede l'escursione autunnale dove i corsisti, prendendosi carico dell'organizzazione, avranno l'occasione di dimostrare quanto hanno potuto apprendere

Nel corso dello scorso anno Andrea ha conseguito il titolo ASE, cioè quello di Accompagnatore Sezionale di Escursionismo. Con Andrea sale a 7 la quota dei titolati CAI che collaborano attivamente nel corso Inoltre da quest'anno Gaia, Fabrizio, Filippo e Marco inizieranno un periodo di training

che, sempre all'interno del corso, li porterà nel giro di due anni ad una effettiva collaborazione come accompagnatori.

Questo ci permetterà ben presto di ringiovanire il nostro organico.

Il programma è disponibile sulla pagina web.

Per il Corso

Domenico Fontana

Assemblea ordinaria dei Soci 2012

Le Candidature per il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti e Proviviri

dovranno essere presentate alla Presidenza entro il 02/02 per l'elezione all'Assemblea di primavera che sarà indetta per il 22 marzo. La carica dura tre anni per i Consiglieri ed un anno per i Revisori-Proviviri e l'impegno temporale è di una serata al mese.

Non è richiesta una particolare preparazione, ma principalmente buona volontà e partecipazione fattiva.

Work in progress...

di Laura Posani (Presidente SEM)



Care Socie e cari Soci, eccoci arrivati al nostro appuntamento periodico per informarvi su quelle attività, della Sezione o dei Soci, in corso d'opera o concluse dopo un loro percorso.

Gruppo Grotte Milano:

nel mese di Dicembre è stata compiuta un'impresa di altissimo valore sportivo-esplorativo da un gruppo di cinque speleologi, tra cui tre appartenenti al GGM-SEM: Maurizio Calise, Andrea Maconi e Davide Corengia. E' stato portato a termine in Grigna Settentrionale un altro bel tratto della grotta W Le Donne, la cui esplorazione è iniziata nei primi anni '80. Con un campo interno di quattro giorni e per la prima volta in Italia, è stato superato un sifone a -1150 metri. La cronaca dell'impresa è visibile in internet al seguente indirizzo: www.youtube.com/watch?v=zbNAA8Dvr_M&list=UUr26SE3vt2Ds3EmfOkcNKA&index=1&feature=plcp

Premio Marcello Meroni: la quarta edizione si è svolta in un clima di rinnovata e crescente partecipazione. Come sapete i Candidati erano undici ed il Premio è andato a Marcella Fumagalli del CAI di Novate Mezzola mentre una Menzione speciale della Giuria è andata ad Alpteam. In sala tra il folto pubblico erano presenti numerose autorità del CAI tra cui il Presidente Generale Umberto Martini, il Vicepresidente Vincenzo Torti e la Presidente delle Sezioni Lombarde Renata Viviani, erano inoltre presenti autorità dell'Amministrazione cittadina tra cui l'Assessore alle Politiche Sociali Pierfrancesco Majorino ed il Presidente della Commissione Sport Benessere e Tempo Libero Lorenzo Zacchetti.

Relazioni con il Consiglio di Zona 1: come già anticipatovi nel n. 71 de La Traccia un primo contatto era stato preso a Luglio invitando preso la SEM il Presidente della Commissione Urbanistica. A Novembre la sottoscritta è stata invitata in Consiglio di Zona per relazionare riguardo alle attività da noi svolte, è stato dimostrato grande interesse da parte del Consiglio tutto ed in special modo da parte del Presidente della Commissione Demanio e dal Presidente della Commissione Cultura, che ha espresso la disponibilità ad assegnare il Patrocinio gratuito alle nostre attività culturali.

Alcuni giorni dopo, durante la mattinata del pranzo sociale, abbiamo ricevuto la visita del Presidente del Consiglio di Zona che si è a lungo intrattenuto con i Soci presenti.

Commissione Scientifico Culturale della SEM: con il 2011 si è concluso il quinto anno delle attività della CSC. Sono stati trattati 54 temi in serate aperte a tutti gli interessati e condotte da relatori di altissimo livello. La responsabile ed anima della CSC Dolores De Felice ha stilato il calendario del 2012 che come promesso è stato inviato al Presidente della Commissione Cultura di Zona 1, Manuel Portale, con richiesta di Patrocinio gratuito e con preghiera di pubblicizzare tali eventi sul sito della Zona 1.

sa 28/1 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire in concomitanza con il 12° corso SE - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

sa 4/2 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire in concomitanza con il 12° corso SE - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

11-12/2 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire in concomitanza con il 12° corso SE - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

12 /2 Punta Pesciola (m 2345) MS
località partenza: Centrale d'Armisa (Ponte in Valtellina, SO), esposizione preval. in discesa: Nord-Ovest, disliv. +/- 1300 m auto priv. Dir. T.Fudji.

12 /2 Cimone di Margno (m 1801) EI
Dal Pian delle Betulle la 1^ ciaspolata dell'anno. Un facile percorso ad anello ad una vetta panoramica. ARTVA, pala e sonda, disl. +/- m 345 h. 3,00, auto priv.-Dir. L. Dotti.

18-19/2 Val D'Aosta "Ciaspolata "Erasmus" EI
Ciaspolata e visita dell'Osservatorio astronomico della Val d'Aosta. Riservata agli Educatori e ragazzi del programma Erasmus - La Cordata, modalità proprie.

19/2 Val Vigizzo Cima Ziccher (m 1967) EI
"Ciaspolata in collaborazione con la Giovane Montagna. Gita classica sia per lo scialpinismo che per le ciaspole. La cima domina tutta la val Vigizzo. ARTVA pala e sonda", disl. +/- 700m, auto priv.-Dir.Comm. Gite

sa 25/2 Monte Pizzetto (m 1879) EI
Risalita con le ciaspole di una dorsale fra alpi e boschi e un panorama eccezionale sul Monte Rosa. Richiede buon allenamento, ARTVA, pala e sonda. disl. +/- 1080 m, h 6,00, auto priv. - Dir. A. Giard.

sa 25/2 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

sa 3/3 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

10-11/3 Ciaspoluna in Val di Fex (CH) EI
Rilassante escursione quasi pianeggiante in fondo valle, nella luce della luna. ARTVA, pala e sonda. disl. +/- 260 m, h. 5,00, auto priv. - Dir. G. Montillo.

sa 17/3 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

17-18/3 Blinnenhorn (3347 m) BSA
"Sabato da Riale salita in rifugio C.Mores, domenica salita alla cima e discesa ad anello sul ghiacciaio del Gries, Griespass e ritorno a Riale. Gita su ghiacciaio. Oltre al materiale sci alpinistico necessari imbraco, corda, ramponi e piccozza. disl. 777 m al rifugio, 869 m alla cima - auto priv - Dir. F. Venerus

18-mar Aggiornamento tecnico Soci A
Uscita nelle Prealpi Lombarde di aggiornamento tecnico sulla sicurezza in ferrata e roccia. Riservata ai Soci. auto priv. -Dir. R. Crespi.

sa 24/3 Giornata FAI 2012 E
"Gita Intersezionale (SEM, GAM, CRUSM) Alla villa della Porta Bozzolo, ad Arcumeggia (il paese dipinto); alla Via Verde Varesina". Dettagli su programma uscita - pullman - Dir. D. De Felice.

24-25/3 "Escursione al Monte di Portofino" E
Riservata agli Educatori e ragazzi del programma Erasmus - La Cordata, modalità proprie.

sa 31/3 Uscita Sci Escursionismo SE (MS)
Località da definire - auto priv - Dir. G. Sacilotto.

1/4 Orrido del Gallavesa EEA
"In collaborazione con gli amici della Giovane Montagna, un giro ad anello che risale il canyon attrezzato del Gallavesa. Di interesse geologico, storico, di archeologia industriale e panoramico. Richiede casco e kit da ferrata. Quota max m 626"- Disl +/- 350 m circa. h.4.00, auto priv. - Dir. L. Dotti.

14-15/4 Grande Lui (m 3509) (CH) BSA
"Primo giorno: salita alla Cabane de l'A Neuve CAS (2735 m) dal paese di La Fouly: Secondo giorno: salita alla cima dal rifugio. Attrezzatura: normale da scialpinismo, corda, piccozza, ramponi" - disl. 1° g +1150, 2° g +770/-1920 - auto priv.-Dir. U. Gianazza.

15/4 Cavour e M. Clotilde di Savoia C
Ancora 150°.... - Momenti di vita privata del grande statista a Sântena (luogo anche della sua sepoltura) e della malinconica principessa sabauda nel castello di Moncalieri, che la venera come una santa. pullman - Dir. A. Perrera

15/4 In Mountain Bike in Trentino MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

22/4 "Arrampicata "Erasmus" in falesia" A
Riservata agli Educatori e ragazzi del programma Erasmus - La Cordata, modalità proprie.

22/4 Giro dei Campassi E
Appennino Ligure - Giro ad anello da Vegni (Val Borbera), di interesse naturalistico e storico. Si passa presso edifici antichi, mulini, un'abbazia, e villaggi abbandonati negli anni '60. disl. +/-750 m - h. 5,30, auto priv. - Dir. E. Barbanotti.

sa 28/4 Val Bregaglia - Savogno E
Da Villa di Chiavenna alle Cascate dell'Acqua Fraggia, e di qui per bella mulattiera a Savogno, minuscolo paese abbarbicato al monte. disl. +300/-600 m - mezzi pubblici - Dir. M. Curioni.

6/5 S.Pietro a Civate (m 630) T/C
Prealpi Lombarde - Tranquilla escursione per famiglie al millenario complesso benedettino di S. Pietro al Monte, un gioiello del romanico lombardo. Visita della Chiesa e del Battistero e colazione sull'erba. disl +/- 340 m - h,2,00 - auto priv -Dir. M. Gusmeroli

13/5 L'anello di Ornica E
Val Brembana - Remunerativa gita adatta a tutti, al cospetto del pizzo dei Tre Signori. Un giro ad anello tra alpeggi, ruscelli, boschi e pascoli ed interessanti vestigia storiche ed artistiche. disl. M +/- m 515 - auto priv - Dir. L. Dotti

13/5 In Mountain Bike in Piemonte MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

20/5 "Attività speleologica "Erasmus" "
Riservata agli Educatori e ragazzi del programma Erasmus - La Cordata, modalità proprie.

26-27/5 Aggiorn. Tecnico Ghiaccio A
Val Malenco - Riservato ai Capi-Gita SEM. Tratta gli elementi basilari di progressione e di sicurezza su neve e ghiaccio con corda piccozza e ramponi. auto priv - Dir. Scuola S. Saglio.

3/6 Monte Morissolo (m 1311) E
79° Collaudo degli Anziani

Prealpi Cusiane - Bellissima escursione sul versante Est del Verbano, di interesse storico e panoramico. Dalla riviera di Cannero (m 225) si passa su antiche mulattiere, tra alpeggi e boschi di castagni, si visitano un torchio settecentesco a Oggiogno e le postazioni della Linea Cadorna sulla vetta. Ritorno in pullman da Piancavallo - disl. + 1086/ - 200 -, pullman - Dir. Comm. Gite.

sa 9/6 I fiori del Monte Baldo E
Prealpi Veronesi - Escursione naturalistica tra gli endemismi del Baldo, illustrati da un appassionato. Quota max m 2147. disl +/- 1000 m H. 6,00 circa - auto priv - dir. G. Galbusera.

sa 16/6 Pizzo Tre Signori (m 2554) EE
Da Ornica (m 970) lungo la Valle d'Inferno passando dalle numerose baite alla bocchetta d'Inferno (m 2306). Il sentiero sale poi il versante NE del Pizzo con tratti di facili roccette. Con bel tempo, vista grandiosa sulla catena Orobica e sulla Valtellina. disl +/- 1630 m - h. 7,00 compl. auto priv - Dir. M. Sacchet.

17/6 In Mountain Bike in Lombardia MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

sa 23/6 Giro dei laghi di Valgerola E
"Bella e lunga escursione ad anello che tocca tutti i laghi dell'alta Valgerola occ.le e i rifugi Benigni e Falc. L'asprezza dell'ambiente, la presenza di stambecchi e le tracce dell'attività estrattiva danno la sensazione di alta montagna e rendono molto consigliabile la gita. Quota max m 2457. +/- m1300 - h7,00 - auto priv - Dir. L. Radice.

24/6 Giornata del Solstizio E
Parco Orobic Valtellinesi - Gita naturalistica intersezionale ONC (Operatori Naturalistici Culturali) CAI - Dettagli su programma uscita - pullman - Dir. D. De Felice.

30/6-1/7 Mont Geleè (m 3519) A (PD-)
Valpelline - "Grandiosa balconata sul Gran Combin. Pernotto al rif. Crete Sèche m. 2.410. Richiede buon allenamento, piccozza e ramponi per la progressione su ghiacciaio. Riservata ai Soci. "disl. 1° g +700; 2° g. +1100/-1800 - h. 8,00" - auto priv - Dir. Bonfanti e Vaccari.

7-8/7 Cornone di Blumone (m 2843) A (F)
Dal Rif. Tita Secchi al lago della Vacca. Una salita quasi alpinistica (passi fino al II° grado) 1° g +300 m, 2° g. +800 m - 1110 - auto priv. - Dir. D. Bazzana.

17/6 In Mountain Bike in Val d'Aosta MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

14-15/7 M. Cristallo (m 3221) A (PD)
Dolomiti Orientali - Sabato pernotto in zona. Domenica via normale per la parete Sud Est dal P.so Tre Croci (m.1805), per il P.so del Cristallo e la vetta. Necessita buon allenamento e capacità di arrampicare sul II° grado. Riservata ai Soci, max 15 partecipanti. disl. +/- 1420 - h. 10 circa - auto priv - Dir. A. Cavalieri.

21-22/7 Lagginhorn (m 4010) (CH) A (PD)
"Bel 4000 in ambiente fantastico. Via normale dal Weissmieshutte (segue a pag. 7)

Meravigliosa e Menomata Grotta Scogli Neri

Sabato 26 novembre 2011

Un manipolo di 12 speleo-avventurieri, Ivan, Silvia, Elena, Rosi, Silvano, Fabio, Roberto, Danilo, Beatrice, Daniele, Annalisa ed Emilio, si danno appuntamento a Giustenice (SV) per andare a esplorare la grotta Scogli Neri.

Partenza ore 6.30, e anche se è prima mattina c'è già emozione negli occhi, e la voglia di fare in fretta e di arrivare alla grotta si fa sempre più forte.

Pronti via, già dai primi chilometri ognuno prende la propria strada: un gruppetto va a recuperare le chiavi del rifugio, un altro va a recuperare le chiavi della grotta, e in tarda mattinata ci si ritrova al bar del paese a bere il caffè, prima di partire tutti insieme per l'ultimo tratto di strada che ci divide dalla nostra meta.

Ore 11.30: inizia la tradizionale vestizione, si ride, si scherza, il morale è alto e ci siamo già dimenticati della levataccia, in breve siamo tutti pronti e si parte per l'avvicinamento.

Scendiamo una ripida discesa nel bosco ed eccolo, l'ingresso triangolare menzionato nelle relazioni; Silvia entra per prima e si trova davanti la porta d'accesso con un buco dove infilare la mano... io non l'avrei mai infilata... assume una posizione innaturale, perché aprire la serratura infilando la chiave in quel buco è tutt'altro che semplice.

Finalmente si apre e rimango stupito del fatto che sembra una porta blindata e tra me e me penso: "Che esagerazione: era sufficiente un lucchettino!". Solo più avanti riesco a capire il perché di quella porta...

Finalmente siamo dentro, poche decine di metri e si inizia ad armare la prima discesa. Scendiamo tutti e in men che non si dica ci troviamo al quadrivio. Tiriamo fuori pianta e sezione e... non c'è nulla che corrisponde! Praticamente si può andare in qualsiasi direzione: ci sono cunicoli e passaggi dappertutto! Non si riesce a capire quale direzione prendere per andare nella sala delle aragoniti, e Silvia comincia a fare avanti e indietro per cercare l'accesso giusto. Alla fine un urlo... TROVATA !!! E' DI QUA... tutti ci precipitiamo, e inizia un dedalo di gallerie che si incrociano e si sovrappongono, è divertente, sembra di essere in un labirinto su più livelli, si scende, si sale, poi si riscende nuovamente... e finalmente ci siamo! Viene armata la buca da lettere, ci chiamano e... un altro labirinto!

Gironzolando per i cunicoli decido di seguire Rosi: "VIENI, VIENI!" mi dice, e ci troviamo di fronte a uno spettacolo della natura: un cunicolo a un metro e mezzo da terra dove sembrava avesse nevicato... mi avvicino ed è tutto tempestato di candidi cristalli: le aragoniti! Non so quanto tempo sia rimasto imbambolato a guardare questa meraviglia, ma non mi accorgo che il mio compagno si è spostato. A un certo punto sento tuonare una parola in bergamasco antico... mi spavento e vado a vedere cosa è successo! Lo vedo lì a terra accasciato in un buco... si rialza con gli occhi iniettati di sangue e una goccia, forse una lacrima, gli scivola sul volto; nelle sue mani il simbolo della stupidità dell'essere umano... PILE ESAUSTE GIGANTI abbandonate!!! Le prende con sé e se le porterà fino a casa.

Nel labirinto ora ci sono dei numeri, a volte verdi, a volte rossi... forse c'erano anche prima, ma non me ne ero accorto! Prendiamo una via, poi ne prendiamo un'altra ... DOBBIAMO TROVARE IL 22 VERDE... stanco, mi appoggio a una parete e mi guardo intorno: meravigliosi ambienti concrezionati ci circondano... mi guardo il braccio e vedo qualcosa di verde, mi scosto e mi sembra proprio il 22... E' QUI!... no, non è possibile: c'è solo una fessura... coraggiosi e impavidi, entriamo e quando finisce quella orizzontale, inizia una fessurina verticale ancora più stretta... senza stare troppo a pensarci mi butto dentro, mi incastro e subito mi disincastro: la dieta ha funzionato! Scendiamo l'ultimo pozzetto e... inizia il silenzio... Le nostre bocche sono tutte aperte e le teste sono rivolte verso l'alto, il basso, i lati, le luci dei nostri caschi si muovono velocemente e qua e là i flash delle macchine fotografiche fanno risaltare il bianco che ci circonda. Stupefacente... tutte le pareti sono totalmente ricoperte dal bianco cristallino delle aragoniti... e nella mia testa c'è solo una domanda: "Come ha fatto la natura a generare tanta bellezza?".

Mi sposto, gironzolo, esploro e il mio occhio a un certo punto,

dentro tanta perfezione, si ferma e mette a fuoco qualcosa di terribile... L'HANNO MUTILATA... la gioia che avevo nel cuore si trasforma in tristezza e più mi guardo in giro e più mi rendo conto del saccheggio che è stato perpetrato.

Stalattiti segate, aragoniti asportate... un disastro... un vero e proprio scempio... solo in quel momento ho capito il perché della porta blindata. RISPETTATE LE GROTTI, RISPETTATE LA NATURA. Un misto di felicità e amarezza ci accompagna nelle varie sale che perlustriamo, qualcuno pensa di portarci la residenza in questa grotta, facciamo le ultime foto, consumiamo un piccolo pasto e iniziamo a risalire.

In circa un'ora e mezza siamo fuori, risaliamo il ripido pendio e ci incamminiamo alle auto.

Sono ormai le 22.00, fuori è come dentro, totalmente buio, una stellata meravigliosa, ci spogliamo dalla nostra attrezzatura, la fame inizia a farsi sentire e ci ricordiamo che Elena aveva preparato una golosa torta al cioccolato, neanche il tempo di dirlo e come locuste cominciamo a divorarla... che delizia... slurp!!!

Elena, Silvano e Roberto ci salutano e noi proseguiamo la nostra nottata al rifugio a una ventina di chilometri di distanza.

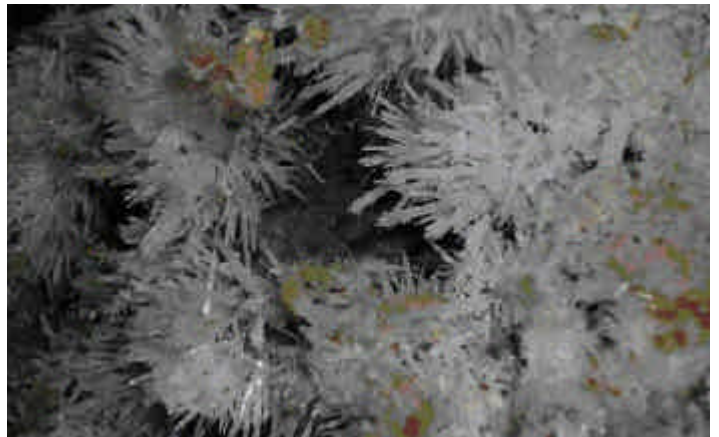
Annalisa e Emilio si propongono chef e preparano un'ottima pizzoccherata di mezzanotte, accompagnata da mozzarella di bufala, soppressa e altre leccornie.

Alla fine, stesi dai pizzoccheri e dall'alcool, uno alla volta andiamo a dormire, con il pensiero che dopo poche ore ci si dovrà alzare per andare in un'altra grotta ... ma questa è un'altra avventura!!!

Grazie a tutti

Ivan Iania - Gruppo Grotte Milano

Cristalli di Aragonite presenti nella grotta Scogli Neri, foto di Silvano Franchi -GGM



(segue da pag. 1)

Il 5 per Mille alla SEM

Come sapete per far fronte a tutte le spese della sede ci avvaliamo della quota associativa al netto di quanto dobbiamo versare al CAI Centrale ma, dato l'aumento delle stesse spese, oltre ad augurarci un incremento degli iscritti, confidiamo anche nel 5 X 1000 che chiunque può assegnarci essendo noi una APS (Associazione di Promozione Sociale).

Ringraziando tutti i Soci che ci hanno già dato un contributo in tale senso ed invitando tutti a ricordarsi di noi nel momento della scelta, riportiamo di seguito gli accreditamenti fino ad oggi ricevuti:

Anno 2006/2007 Sottoscrittori 108 per Euro 7.090,63 + Euro 353,87 (pro-quota scelte generiche) = Euro 7.444,50 accreditati a fine 2009.

Anno 2007/2008 Sottoscrittori 103 per Euro 6.117,38 + Euro 288,43 = Euro 6.405,81 accreditati a fine 2010.

Nell'anno 2008/2009 non è stato possibile richiedere il 5 per 1000 per ragioni giuridiche (non eravamo più Organizzazione di Volontariato e non eravamo ancora Associazione di Promozione Sociale)

Per gli anni 2009/2010 e 2010/2011 la SEM ha fatto la richiesta, che è stata accolta, ma non si hanno ancora gli esiti.

Laura Posani (Presidente SEM)

Verbale Assemblea Ordinaria SEM del 24 marzo 2011

Giovedì 24 marzo 2011 presso la sede, alle h. 20.30. in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei Soci SEM con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Nomina del Presidente, del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori.
- 2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 25/03/10 pubblicato sulla Traccia n°64 (luglio 2010)
- 3) Elezione Cariche sociali con ritiro schede alle h. 22.30
 - a) Tre Consiglieri uscenti (Colalongo P.Luigi; Crespi Roberto, Gianazza Ugo)
 - b) Tre Revisori dei Conti/Probiviri uscenti (Cozzi Alberto, Risari Piero, Sacchet Mario)
 - c) Due Delegati all'Assemblea CAI uscenti (Risari Piero e Sacchet Mario)
- 4) Interventi sulla relazione del presidente alla gestione 2010 (pubblicata su La Traccia n°68)
- 5) Interventi sulle Relazioni dei gruppi interni sull'attività 2009 (pubblicata su La Traccia n° 68)
- 6) Presentazione del bilancio Consuntivo 2010, relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e bilancio preventivo 2011. Relativa approvazione
- 7) Revisione quote Sociali.
- 8) Varie ed eventuali.

Alle h. 21.15 circa, constatata la presenza alla seconda convocazione di 49 Soci tutti con diritto di voto, il Presidente SEM Roberto Crespi dà inizio ai lavori. Crespi propone i Soci Dolores De Felice e Lorenzo Dotti rispettivamente come Presidente e Segretario dell'Assemblea, e tre scrutatori: V.Ciocca, E.Ferluga e D.Fontana, che sono confermati tutti per acclamazione.

Il Presidente Crespi chiede un minuto di silenzio in memoria del socio Enrico Riva e ricorda l'adesione al sodalizio di due giovanissimi Soci di anni due.

La Presidente De Felice saluta l'Assemblea chiede se vi sono osservazioni al verbale dell'Assemblea 2010.

Nessuna osservazione è presentata, quindi il verbale viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

Vengono distribuite ai presenti le schede elettorali, e De Felice chiede che siano riconsegnate agli Scrutatori alle 22.30. Nomina i candidati alle cariche, invitandoli ad una breve autopresentazione. In particolare si presenta Mario Polla, il cui curriculum (per un disguido) non era presente sulla Traccia - a differenza degli altri candidati -.

Candidati Consiglieri sono dunque Colalongo P.Luigi, Crespi Roberto, Gianazza Ugo e Polla Mario. Come Revisori/Probiviri sono Candidati Cozzi Alberto, Risari Piero e Sacchet Mario, e come Delegati CAI ancora Risari e Sacchet.

De Felice passa al punto 4 OdG invitando Crespi a riferire sull'attività complessiva del 2010.

Crespi rimanda alla propria relazione comparsa sulla Traccia, di cui sottolinea alcuni aspetti:

Quest'anno la SEM compie 120 anni ed è stato pubblicato un libro con la sua storia. Il Comune ha rinnovato la concessione all'uso dei locali per tre anni, ma non si sa se saranno prorogati, perché il Comune sta cercando di mettere a frutto gli stabili di pregio. I funzionari comunali, interpellati, non si sono sbilanciati sulla possibilità di rinnovi, ma in caso di disdetta è probabile che ci verrebbe assegnata un'altra sede. Crespi ricorda come le ns spese siano in sostanza solo quelle per la sede, che sono aumentate proprio in occasione del rinnovo della concessione. Venendo all'attività dei Soci, Crespi annuncia che ci sono tre nuovi istruttori titolati, due per l'arrampicata Libera : Guido Valgattari e Federico Guerrini, ed una per la speleologia, Silvia Zaccherini.

Ricorda anche il grande sviluppo che ha avuto la biblioteca, che è stata intitolata ad Ettore Castiglioni, ed il cui catalogo è stato collegato attraverso internet a quello di altre biblioteche affini, e ne ringrazia Enrico Barbanotti.

Riguardo ai rifugi, Crespi ricorda che gli sforzi sono stati diretti alla messa in sicurezza ed al rispetto della natura: alla Omio si installerà una scala più sicura per accesso al piano superiore ed un pannello solare, mentre alla Zamboni Zappa si darà luogo ad un nuovo

impianto di generazione idroelettrica.

Crespi cita anche il grande successo del Premio Meroni, alla terza edizione, che ha visto la presenza di 300 persone ed ha premiato un nostro Socio, Umberto Pellegrini.

Ricorda anche due iniziative solidaristiche e invita a parlarne Lorenzo Dotti e Laura Posani.

Dotti illustra anche con immagini l'iniziativa "Per Bianco... e chi come lui", presentata dalla Guida G.Carlo Lenatti in occasione del Premio Meroni, e per la quale è stata aperta una sottoscrizione, che ha fruttato oltre 2.000 Euro, importo che è stato consegnato il 14/3 al Fondatore della Associazione.

Dotti auspica che anche in futuro il Premio Meroni promuova iniziative solidaristiche.

Interviene poi Laura Posani che illustra - anche con immagini - il lavoro svolto da alcuni Soci SEM con la cooperativa sociale "La Cordata" che assiste ragazzi immigrati senza famiglia. L'attività aveva l'obiettivo di promuovere le persone nel territorio ed anche di dare visibilità alla SEM verso il Comune di Milano. E' consistita nel portare in montagna i ragazzi ancora minorenni con i membri de La Cordata ed alcuni istruttori ed accompagnatori ed introdurli all'ambiente alpino nelle sue varie forme: dalla neve, all'osservazione della natura, all'arrampicata. Malgrado le difficoltà dell'iniziativa, che si rivolgeva a soggetti non spontaneamente aderenti, i risultati sono stati molto incoraggianti: sono state fatte quattro uscite, una è in programma e si pensa di continuare il prossimo anno.

La Cordata regalerà a due ragazzi l'iscrizione alla SEM e la SEM offrirà loro due corsi di alpinismo.

De Felice invita poi gli esponenti di due gruppi interni a relazionare sulle attività.

Prima Mariuccia Cinquanta, che riferisce sull'attività del gruppo del mercoledì.

Cinquanta racconta che il gruppo vuole "tenere la porta aperta": si riunisce ogni mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 e si occupa di tenere in ordine la sede, pulirla all'interno ed all'esterno, imbustare la Traccia, dare informazioni per telefono e di persona. Inoltre si impegna a collaborare nelle gite culturali e nell'organizzazione del pranzo Sociale, che si tiene in sede con crescenti afflussi (da 50 commensali a 60 nell'ultima edizione).

Segue l'intervento di Massimo Pantani, neodirettore della Scuola Silvio Saglio, che riassume i dati dell'attività 2010: tenuti 8 corsi per complessivi 125 allievi circa, con 80 giornate in ambiente e 100 serate. L'organico conta circa 80 Istruttori ed è quindi uno dei più grandi d'Italia, tuttavia è ancora inferiore rispetto alla domanda: Al corso di alpinismo sono stati ammessi 16 allievi su circa 100 candidati, al corso roccia 18 su circa 80. La politica della Saglio è quindi di aumentare il numero degli istruttori, ma occorrono circa 6/8 anni per formare un Istruttore regionale. Pantani ricorda che i corsi della Saglio sono un serbatoio di nuovi soci.

De Felice apre agli interventi di commento sulle relazioni pubblicate sulla Traccia e presentate in assemblea.

Chiede la parola Bruno Tumiati, che riferisce il problema del raccordo tra i giovani che hanno concluso i corsi di Alpinismo Giovanile, ma non hanno ancora l'età per i corsi della Saglio. Sono circa una decina di diciassettenni. Per questi è stato dato vita per la prima volta alle uscite di AG avanzato, grazie anche ai Soci Ferrè e Bazzana, nel tentativo di mantenerli legati alla SEM. Tumiati chiede collaborazione alla Silvio Saglio per questi ragazzi. Esauriti gli interventi, la Presidente De Felice mette ai voti la relazione di Crespi, che viene approvata all'unanimità.

Passando al punto 6 Odg, chiede di illustrare il bilancio consuntivo 2010, di cui si incarica Annibale Bertolini.

Bertolini illustra - con l'aiuto del videoproiettore - in particolare il conto economico e approfondisce il tema del Fondo Rifugi, dove confluiscono i ricavi dei rifugi e da dove si prelevano gli importi per le loro manutenzioni. Sottolinea anche l'esiguità degli interessi attivi sui fondi accantonati.

Intervengono quindi i Revisori dei Conti, per tramite di Mario Sacchet, che sono stati sempre presenti alle riunioni del Consiglio ed hanno verificato lo stato patrimoniale: Sacchet sottolinea che il fondo rifugi non ha evidenza contabile propria.

(segue a pag. 6)

(segue da pag. 5)

I Revisori ritengono il bilancio esposto conforme a realtà. Bertolini passa quindi ad illustrare il bilancio preventivo 2011.

Seguono alcuni interventi: Cozzi precisa che il budget dei lavori allo Zamboni Zappa è di Euro 18.000 circa, e non di Euro 13.000 come indicato, ma che trattasi sempre di somme che saranno pescate dal fondo rifugi.

La Presidente chiede quindi di votare i Bilanci: l'Assemblea approva il consuntivo 2010 all'unanimità ed il consuntivo 2011 a maggioranza (1 voto contrario). Gli scrutinatori consegnano alla Presidente De Felice gli esiti delle schede elettorali, che vengono letti: votanti 49, schede nulle 4. Consiglieri vengono proclamati Crespi (35 voti) Gianazza (34), Polla (31). Hanno inoltre ottenuto voti Colalongo (17) e Sacchet (1). Vengono anche proclamati i Revisori: Cozzi e Risari (36 voti ciascuno) e Sacchet (34 voti). Ha inoltre ottenuto voti (1) Fontana. Vengono proclamati anche i Delegati Risari e Sacchet, entrambi con 39 voti.

De Felice passa al punto 7 Odg e dà la parola a Crespi, il quale propone di aumentare la quota sociale, a partire dal 2012 e solo per i Soci Ordinari, di Euro 2,00, al netto di eventuali aumenti stabiliti dal CAI Centrale. La proposta è motivata sostanzialmente dall'aumento del corrispettivo chiesto dal Comune per la sede. Seguono interventi, domande e repliche di Pantani, Tormene, Sacchet, Borsalino, Dotti, Crespi. La proposta viene quindi messa ai voti ed approvata a maggioranza (1 contrario).

Non essendovi varie ed eventuali, De Felice scioglie l'assemblea alle h. 23.00

*Il Segretario Lorenzo Dotti
Il Presidente Dolores De Felice*

ATTENZIONE!

Il Consiglio Direttivo ha deliberato di mantenere inalterate le quote associative per il 2012. L'adesione e il sostegno del sodalizio si può riconfermare il giovedì in sede o con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN: IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 54,00
Socio Ordinario Junior	Euro 39,00
Socio Familiare	Euro 29,00
Socio Giovane (1995)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Tassa iscrizione	Euro 6,00
Cambio Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Combinazione "B" polizza infortuni per attività CAI	Euro 4,00

Recupero anno 2011

Socio Ordinario	Euro 26,00
Socio Familiare	Euro 11,00
Socio Giovane (1994)	Euro 7,00

Presenti: 225 delegati (compreso deleghe) su 324 totali; Sezioni rappresentate 88. Per la SEM erano presenti: P. Risari e M. Sacchet Verderio (presidente del CAI Vimercate) viene eletto Presidente dell'Assemblea: questi segnala che la sezione ha compiuto 65 anni di attività ed ha raggiunto i 1500 soci. Il Verbale della precedente Assemblea di Carnago viene approvato all'unanimità.

Il Presidente del CAI Lombardia Renata Viviani, dopo un ricordo ai soci scomparsi, riferisce che:

- il Gruppo Regionale comprende, ora, 146 sezioni con 89 sottosezioni e 91 064 soci;
- è stato completamente rinnovato il sito web, con la possibilità di accesso, in area riservata, per i presidenti delle sezioni, i quali avranno la possibilità di aggiornare i dati della sezione (vedasi lettera 1 settembre, allegata alla convocazione)

- il Festival della Alpi Lombarde, svoltosi nel giugno 2011 ha avuto successo, grazie anche alla notevole collaborazione tra le varie figure dei frequentatori della montagna: verrà organizzata la seconda edizione nella prossima estate.

- Il Regolamento tipo per le scuole sezionali, già emesso, è stato ritirato perché occorre che il C.C. del CAI lo approvi.

- La nuova piattaforma del CAI consente alle segreterie delle sezioni di inserire i dati dei nuovi associati evitando così vuoti di responsabilità.

L'Assessore Regionale (Colucci) (Sistemi verdi e paesaggio) porge il suo saluto e sottolinea la coincidenza di obiettivi tra la regione ed il CAI.

M. Tieghi (CAI Milano) nell'approvare l'operato della Presidenza, critica la eliminazione dello Scarpone perché, sostiene, non tutti i soci conoscono tecniche ed apparecchiature per la lettura e chiede una maggior cura nella comunicazione tra CAI Centrale e regionale nonché con i soci.

Veronesi (Brescia) sostiene che le scuole sezionali non possono avere autonomia gestionale, ma devono far capo alla sezione di appartenenza.

Al termine la relazione della Presidente Viviani viene approvata all'unanimità.

Successivamente ha luogo l'Assemblea Straordinaria indetta allo scopo di far attribuire al CAI Lombardia il riconoscimento giuridico da parte della Regione: a tale scopo sono evidenziati due punti all'O.d.G: l'approvazione del nuovo statuto e il conferimento dei poteri per la firma della richiesta.

Dopo l'esposizione da parte dell'avv. Radice dei motivi che hanno portato alla revisione di alcuni articoli del testo già approvato e di alcuni chiarimenti procedurali da parte del notaio dott. Gallizia, viene approvato il nuovo testo di Statuto e vengono dati i poteri per le pratiche necessarie al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo Regionale. Vengono ripresi i lavori dell'Assemblea Ordinaria:

- Per la Vice-Presidenza Generale del CAI viene proposto il rinnovo dell'incarico all'avv. V. Torti;

- A Consigliere Centrale viene proposto P. Valoti (BG) in quanto Frazzini (in scadenza) chiede di non essere più incaricato per

difficoltà di relazione con gli altri Consiglieri.

- a Revisore dei Conti Regionale viene proposto Gian Paolo Pernotti (BS)

- Viene deliberata la costituzione della Commissione Sanitaria Regionale, i cui membri verranno eletti nella Assemblea della primavera 2012;

- A. Maggiore, direttrice del CAI, approfondisce il tema della trasmissione dati e annuncia la messa a disposizione delle sezioni della Posta Elettronica Certificata; sostiene che l'invio per e mail dello Scarpone consente un risparmio di 300.000 Euro e si riescono a dare notizie in modo più rapido e continuativo; ribadisce che la Rivista Mensile avrà frequenza mensile anziché bimestrale.

- Carlesi non è convinto dell'utilità di rapide successioni di notizie sullo Scarpone (in versione informatica), perché gli utenti (non professionisti e, per lo più, maturi di età) non saprebbero come utilizzarle: meglio, secondo lui, una edizione fissa mensile, che possa anche entrare in archivio.

- Torti riporta l'attenzione sui problemi generali e sulla necessità di fare economie in tutti i capitoli: infatti il contributo da parte dello Stato è stato ridotto del 35 %; il rinnovo dei contratti per le assicurazioni Infortuni ed RC evidenzia richieste molto maggiorate da parte delle Società Assicuratrici; Unica nota positiva è l'adesione dei soci che rimane costante (oltre 300.000 soci)

- P. Risari lamenta lo scarso interessamento che viene dedicato ai Rifugi sociali da una parte cospicua dei soci, mentre si tratta di beni patrimoniali da difendere dal degrado, perché il loro utilizzo è fondamentale per la frequentazione della montagna.

I costi di mantenimento sono alti: gli impianti sono tecnologicamente avanzati e quindi più soggetti a manutenzione specialistica; le ristrutturazioni sono molto costose anche per gli adempimenti burocratici: D'altra parte la cessione a terzi è contraria allo spirito degli antenati che li hanno costruiti e, del ricavato che se ne fanno le sezioni? Certamente non possono distribuirlo. Si chiede, quindi, che il CAI cerchi di reperire fondi e li destini senza troppa burocrazia e si studino contratti con i gestori che mettano a loro carico non solo la manutenzione ordinaria ma anche, se possibile, la straordinaria con le relative responsabilità.

Al momento della sosta per il pranzo, noi, delegati della SEM, abbiamo abbandonato la riunione per poter presenziare al pranzo sociale. Abbiamo, tuttavia, appreso che:

- lo scrutinio ha confermato i nominativi proposti;

- sul problema dell'uso delle motoslitte a scopo ludico (Progetto di L.R.0118) è stata approvata all'unanimità una mozione tendente a limitarne l'uso su percorsi prestabiliti, a bassa quota e in prossimità di territori antropizzati, escludendo le zone in cui si pratica lo scialpinismo e le zone protette.

- La prossima Assemblea regionale sarà a Morbegno il 1 aprile 2012

Piero Risari - Mario Sacchet

(parcheggio a Saas Grund, opzionale funivia); ascensione prevalentemente su roccia sicura (necessaria dimestichezza e rapidità su I e II grado, in salita e discesa), dopo un breve attraversamento di un ghiacciaio con modesti crepacci. Riservata ai Soci, numero partecipanti in funzione della disponibilità di capicordata." Disl 1° g +350, 2° g +1300/-1600 - auto priv -dir. A. N. Rossi

28-29/7 Alta Via di Neves E
Valle Aurina - 1° g. dal lago di Neves (m 1856) fino al rif. Ponte di Ghiaccio (m 2545), ove si pernotta. 2° giorno percorso molto suggestivo dell'alta via di Neves, sempre in quota, con qualche passo attrezzato. Si raggiunge Am Moesele e poi il rif. G.Porro (m. 2407) e ritorno al lago. disl. 1° g. + m 689, 2° g. - m 550, h. 5,30 - auto priv - dir. M. Longari.

8-9/9 Croce Rossa (m. 3566) A (F+)
Valli di Lanzo - "Pernotto al rifugio Cibrario m. 2.616. Richiede ottimo allenamento, piccozza e ramponi. Riservata ai Soci." disl. 1° g. +1200; 2° g. +950/-2150" - auto priv - Dir. Bonfanti e Vaccari

15-16/9 Pizzo Quadro (m 3013) EE o A (F)
Catenà Mesolcina - Da S. Bernardo (m 1242) sulla più bella mulattiera delle Alpi, fino al lago del Truzzo e di qui al Rif. Carlo Emilio (m 2140), in posizione incantevole su un altro laghetto. Cena e pernotto autogestiti. 2° g. Salita per la via normale (cresta ENE) fino alla panoramica vetta. Passi di facile arrampicata (II). Max 12 partecipanti. disl. 1° g + m 900, 2° g. + 1000/- 1900 - auto priv - Dir. L. Dotti

30/9 Gita di "Fai il pieno di Cultura"
Gita in concomitanza della manifestazione "Fai il pieno di Cultura" Località da definire. auto priv - Dir. Comm. Gite

sa 6/10 Lago di Varese/Gavirate II° tratto T/E
Prealpi Lombarde - Gita adatta alle famiglie ed a tutti lungo la pista ciclo-pedonale del lago di Varese/Gavirate. 4-5 ore complessive - treno - Dir. S. Franzetti.

sa 13/10 Val Qualido E
Alpi Retiche - La Val Qualido è una delle meno note laterali della Val di Mello, è un paradiso di granito dove pareti verticali si alternano a cascate e a boschi di conifere e latifoglie. Un ambiente denso di mistero e di fascino. Da San Martino alla Val di Mello, passando la Cà di Carna si punta alla Baita Qualido (m 2031, quota massima). disl. +/- 1119 m h. 6,5 comples. auto priv- Dir. G. Tomasello.

21/10 Sentiero del Viandante E
Prealpi Lariane - Da Varenna, via Vezio e Bellano a Dervio, un tratto del percorso storico. Su mulattiere tra il lago ed i castelli. 5-6 ore complessive - treno - Dir. R. Villani.

21/10 In Mountain Bike in Liguria MTB
Il percorso sarà definito a suo tempo. auto priv- Dir. Raggio x raggio.

sa 10/11 Skyless E
Località da definire - Tradizionale uscita a secco del Gruppo di Sci-Escursionismo. Una gita per tutti. mezzi pubblici - Dir. Barbanotti e Mainardi.

sa 1/12 In sede - Santa Ramazza T

L'appuntamento per tutti i Soci per migliorare la qualità della Sede sociale. +/- 3 scalini - ogni mezzo.

2/12 In sede - Pranzo sociale T
Mattinata culturale, pranzo Sociale e premiazione Soci. +/- 3 scalini - ogni mezzo Dir. Comm. Gite.

LEGENDA DELLE SIGLE DELLA TIPOLOGIA DELLE GITE
Si usa la più comune classificazione CAI delle difficoltà; per i dettagli rivolgersi in sede.

A - Alpinistica; BS - Buon sciatore; BSA - Buon sciatore alpinista; C - Culturale; E - Escursionisti; EE - Esc. Esperti; EI Esc. Invernale; MS - Medio sciatore; MSA - Medio sciatore alpinista; MTB- Mountain Bike; OS - Ottimo sciatore; OSA Ottimo sciatore alpinista; SA - Scialpinistica; SE - Sci-Escursionismo; T - Turistica.

AVVERTENZA

La frequentazione della montagna è soggetta per sua natura a pericoli e rischi. I direttori di gita sono Soci che operano a titolo volontario: adottano le misure di prevenzione e prudenza derivanti dalla loro esperienza per contenere i rischi, che però non sono totalmente eliminabili.

I partecipanti ne sono coscienti, si impegnano a rispettare il regolamento delle gite e le disposizioni dei direttori di gita. I partecipanti sollevano la SEM ed i direttori di gita da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi natura che avvenissero nel corso delle escursioni.

L'iscrizione alle gite avviene solo dal Direttore di gita.

Alcune gite sono riservate ai Soci SEM e CAI, la maggior parte è aperta anche ai non soci.

Sono sempre obbligatorie calzature adatte (scarponi o scarponcini): per l'equipaggiamento fare riferimento al programma e/o al direttore di gita.

AVVISO IMPORTANTE!!

La qualità di "Associazione di Promozione Sociale"

consente alla SEM di attingere al finanziamento stanziato dallo Stato, che il Contribuente può devolvere a sua discrezione. E' un modo per sostenere il nostro sodalizio senza avere costi aggiunti. Tutti i Soci che percepiscono un reddito da lavoro o da pensione lo possono fare.

Basta firmare ed indicare il codice fiscale 80106050158 nella casella del "....cinque per mille...." della prossima dichiarazione dei redditi, o compilare allo stesso modo il modulo allegato al CUD inviato dall'INPS e spedirlo all'Agenzia delle Entrate.

La Befana di quelli che in SEM

Grazie al caro, compianto ed indimenticato Angelo Foglia - che ha lasciato la sua tradizione nei cuori ove è sempre presente - ed a Marco Curioni che ha con scrupolo effettuato il sopralluogo dopo avere avuto notizia della possibile meta, una congrua rappresentanza di semini Senior ne ha raggiunto la località con vettovaglie, bevaggi, attrezzature e tanta voglia di stare insieme e divertirsi. Un avvicinamento effettuato con molteplici mezzi pubblici dalla stragrande maggioranza partita da Milano per raggiungere Primaluna ove, con poco più di mezzo chilometro di carrozzabile per uscire dal centro abitato e scendere nel fondovalle, attraversando un ponte sul torrente e percorrendo circa venti minuti di bella mulattiera ma resa insidiosa da infide formazioni di verglas - una bazzecola per chi è abituato ai mille metri di dislivello del Collaudo - si raggiunge la baita dell'ANA locale ben attrezzata da due molto capienti tavolate rustiche con relative panchine e tettoie di protezione altrettanto rustiche. Il tutto corredato da tre focolari con piastra o griglia di cui due, in men che non si dica - si fa per dire - traboccano di scoppiettante fuoco, che di lì a poco accoglieva salamelle e salsicce, verdure, formaggio locale stagionato ed anche il panettone.

Nel complesso - anche se fredda e grigia perché tediata dalla nuvolaglia che dispettosamente si è concentrata sull'alta Valsassina, che ha annullato gli effetti del mite inverno - è stata una bellissima giornata allietata da abbondanti libagioni e bevaggi, iniziando dall'antipasto fino ai bonbons ed all'aroma e profumo del caffè, purtroppo solo virtuale perché c'era tutta l'attrezzatura ma era stata dimenticata la materia prima, appunto il caffè.

Peccato perché sarebbe stato il preludio ideale all'ammazza caffè, comunque trangugiato da tutti indifferentemente. Un piccolissimo contrattempo in rapporto al tripudio delle molte vivande consumate ed anche in piccola parte avanzate.

Come si dice: di quello che c'è non manca nulla e di quello che non c'è se ne fa a meno, ma solo temporaneamente perché è stato abbondantemente recuperato al ritorno nel primo bar incontrato sulla strada. Non sono mancate le battute esilaranti ma anche i ricordi degli amici scomparsi ed i canti a loro dedicati.

Per concludere in bellezza, il ritorno è stato migliore dell'andata per il minor cambio di mezzi di trasporto.

Appuntamento quindi per la prossima Befana: a tutti ...

... quelli che all'età non badano e che hanno gli acciacchi ma si sentono e sono giovani dentro ...

... quelli che quando la SEM fa l'appello sono presenti e sui quali si può contare ...

... quelli che ambiscono, aspirano, possono, diventeranno e faranno parte dei Seniores del CAI ...

Jeff

Grotte di Fuoco: inusuale viaggio nel cuore dei vulcani

I vulcani sono sicuramente, tra gli spettacoli geologici, quelli che meglio rappresentano la forza e la potenza della natura, e che ci fanno sentire il nostro pianeta particolarmente "vivo". Forse, però, pochi sanno che, dopo la spaventosa liberazione di energia di un'eruzione, sotto la sottile "epidermide" di molti vulcani, si forma un mondo di lava solidificata, fatto di grandi gallerie nere e silenziose, dalle pareti lisce e lucenti come vetro, con pavimenti di lava ruvida e rugosa increspata in onde di antiche correnti pietrificate, dove perfino stalattiti e stalagmiti prendono forme contorte e bizzarre: è il mondo, particolare e affascinante, delle grotte vulcaniche.

Assai diverse dalle "normali" grotte carsiche, le grotte vulcaniche nascono dal raffreddamento di colate di lava basaltica, e si snodano come giganteschi tunnel, dall'arco spesso perfetto, lunghi a volte decine di chilometri, che percorrono le pendici dei vulcani al di sotto di una sottile crosta di roccia. Le grotte vulcaniche si aprono a volte in superficie, con pozzi di crollo spesso spettacolari, che permettono l'accesso a questo inconsueto mondo sotterraneo, invisibile dall'esterno, e in gran parte ancora inesplorato.

Il rapido raffreddamento della lava crea forme inusuali e bizzarre: stalattiti contorte e grottesche che altro non sono che gocce di lava solidificata, strane costruzioni di spruzzi di lava incandescente, strati di lava semifluida che si staccano dalle pareti come vecchia carta da parati, pavimenti sospesi sui quali si cammina sul vuoto... la fantasia della natura non ha limiti, in queste grotte così particolari!

La serata ci condurrà all'interno dei tunnel di lava sotto ai vulcani, dal Nicaragua, alle Canarie, alle Azzorre, alla scoperta dei curiosi processi che le creano, nell'incredibile passaggio dal fuoco alla roccia, e delle forme strane e particolari che ne risultano, in un vero e proprio "Viaggio al centro della Terra".

Dolores De Felice

**Cueva de los Naturalistas (Lanzarote, Isole Canarie)
Venerdì 10 febbraio alle ore 21 presso la sede
della Società Escursionisti Milanesi,
a Milano in via A. Volta 22.**

Dalla Biblioteca SEM "Ettore Castiglioni"

ACQUISIZIONI NOVEMBRE-DICEMBRE 2011

Alla ricerca dei fossili nei monti e nelle cave del Lario e del Ceresio - Attilio Selva - Dogana RSM: Maggioli; Litografia Titanlito, 2009

Alta quota: itinéraires d'excursions en altitude dans la montagne de la province de Turin - Torino: Project srl, 2001

I bollettini valanghe AINEVA: guida all'interpretazione - Redazione Gruppo previsori Valanghe Aineva - Trento: Aineva, 2004

La neve - Redazione Gruppo previsori Valanghe Aineva - Trento: Aineva, 2011

La storia geologica della provincia di Como - Luigina Vezzosi - Maggioli, 2010

Le valanghe - Redazione Gruppo previsori Valanghe Aineva - Trento: Aineva, 2011

Meteorologia alpina - Stefano Micheletti, Gianni Marigo e Renata Pelosini - Trento: Aineva, 2010

Modane-Monts d'Ambin, Bardonecchia-Val di Susa: guida - Federazione dei Club Alpini francesi, Convegno LPV del Club alpino italiano - Parigi: IGN, 2002 (Pinerolo : Alzani)

UAE Rock Climbing - Toby Foord-Kelecey - Garibaldi Highlands BC: Red Armada Publishing, 2009

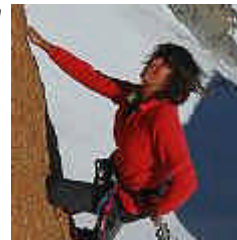
Una vita in bottiglie - Roberto Gian Maria Moiraghi - Milano, 2008

PROIEZIONE DEL FILM "OLTRE LE CIME" CON CATHERINE DESTIVELLE (FRA 2008)

"Catherine Destivelle, alpinista di fama, è considerata una delle migliori scalatrici del mondo. Per la prima volta, Caterina ci porterà con lei durante la salita di tre cime mitiche nelle Alpi. Durante la salita, condividerà con noi la sua passione e il sentimento di libertà che la montagna offre. Più di un semplice ritratto di Catherine Destivelle, il film mette in evidenza i forti legami di amicizia e di vicinanza che si sviluppano tra i compagni di cordata. Al di là delle immagini di montagna mozzafiato, questo film offre una visione diversa della montagna: attraverso gli occhi di Caterina, lo spettatore viene ipnotizzato e vede la montagna con lei."

Questa la presentazione da parte della Cineteca del CAI del film che la Cineteca stessa mette a disposizione delle sezioni e che verrà proiettato **Venerdì 3 febbraio alle ore 21 presso la sede della Società Escursionisti Milanesi, a Milano in via A. Volta 22.**

Ingresso libero, durata del film 75', regia di Rémy Tézier, premiato al Festival di Trento 2008. A cura della Biblioteca "Ettore Castiglioni" e della Commissione Culturale Scientifica CAI-SEM.



Società Escursionisti Milanesi - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale)
via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639
<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00